



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
15 AGOSTO 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Sabato 15 agosto 2015

1., Il Giorno

“Caccia aperta alla Popillia, il flagello delle piante ”

2. La Prealpina

“Caccia al siluro, nemico del lago”

GALLARATE ALLARME ROSSO PER I DANNI PROVOCATI DALL'INSETTO INFESTANTE Caccia aperta alla Popillia, il flagello delle piante

- GALLARATE -

IL PARCO DEL TICINO invita anche i cittadini di Gallarate a segnalare l'eventuale presenza sul territorio di Popillia Japonica, insetto che rappresenta una minaccia per circa 300 specie vegetali e che, oltre ai prati, attacca in particolare acero, glicine, rosa, rovo, tiglio, olmo, mais, melo, pesco, soia e vite. Lo sottolinea una nota diffusa dal Comune. Nel 2014 sono stati ritrovati esemplari nei comuni di Vizzola Ticino, Lonate Pozzolo, Nosate, Castano Primo e Turbigo. Gli adulti sono lunghi circa un centimetro, sono di colore verde metallico con riflessi bronzee e so-

no facilmente distinguibili dal maggiolino degli orti per la presenza di piccoli ciuffi bianchi ai lati dell'addome e nella parte terminale.

IN CASO DI AVVISTAMENTO (l'insetto è visibile fino a ottobre) occorre, se possibile, fotografare l'esemplare prima di eliminarlo, annotare su quale pianta è stato rinvenuto e inviare una segnalazione a popillia@parcoticino.it. Il sito dell'ente riporta informazioni dettagliate nella sezione Parco Ticino-L'ente parco.

R. V.



Caccia al siluro, nemico del lago

Coghetto e Quartesan vincono la tradizionale gara di pesca: preso esemplare di 51 chili

TERNATE - C'è una tradizione speciale che tocca le rive del lago di Comabbio. Una tradizione che rivive in estate al calar del sole e prosegue fino a notte fonda. Si tratta della "gara" di pesca al siluro che coinvolge diversi pescatori dell'associazione sportiva che porta il nome dello specchio d'acqua. L'usanza ha tenuto impegnati una ventina di appassionati di pesca tra martedì e mercoledì sera, lungo le anse del lago, in silenzio e pazienza, per poi trovarsi a condividere storie, impressioni, e anche il pescato, al parco Berrini di Ternate fino a notte inoltrata. Tra gli appassionati ha fatto capolino anche il sindaco di Vergiate, **Maurizio Leorato**.

Ad aggiudicarsi la vittoria sono stati **Paolo Coghetto** e **Fausto Quartesan**, che sono riusciti a tirare fuori dall'acqua un "bestione" di due metri di lunghezza per 51 chili di peso. «E non era il più grande che abbiamo visto: quello più grosso ci è scappato, è riuscito a drizzare l'ancoretta», raccontano i pescatori. Nella stessa notte ne hanno però pescato un altro di un metro e 59.

La gara in notturna attira molti curiosi e la collaborazione anche di privati. Coghetto e Quartesan, infatti, ringraziano in particolare, «per l'aiuto, lo chef Cesarino che ci ha ospitato a pescare nel suo giardino sul lago». La curiosa usanza dà il via ufficiale all'evento Pescatori in Festa, tuttora in corso di svolgimento. Oggi che è Ferragosto lo stand gastronomico è attivo a pranzo e a cena, e dalle 21 è prevista una serata danzante. La festa prosegue anche domani, con stand gastronomico a pranzo e cena, musica la sera ed esposizione di bancarelle. A lavorare ci sono i volontari dell'associazione "Società sportiva pescatori dilettanti Lago di Comabbio" con sede a Varano Borghi ma

con iscritti un po' da tutti i Comuni attorno: un gruppo eterogeneo, composto da chi frequenta il lago per la pesca da decenni, tanto che c'è chi si ricorda quando da bambino si faceva il bagno, ma anche da diversi giovani, coppie, ragazze. L'associazione sta portando avanti dei progetti di tutela ambientale, in accordo con Provincia e Parco del Ticino, a favore della salvaguardia del lago e delle sue specie autoctone, flora e fauna ittica.

Intanto ci si diverte, si organizzano eventi e momenti di sensibilizzazione e di scoperta della pesca, e così facendo si dà anche un occhio allo stato di salute del piccolo specchio d'acqua. A volte essere piccoli è un vantaggio, e diversi pescatori dicono che nonostante il grande caldo, il lago di Comabbio non ha subito grandi disagi, né si è abbassato eccessivamente. Ci sono però dei "nemici" che ormai si sono trasferiti a vivere lì e che stanno minacciando le specie locali: «I siluri, il gambero rosso, le tartarughe e i gardon stanno depauperando il lago da tutte le sue risorse ittiche, perché questi pesci, che sono alloctoni, stanno mangiando le uova degli altri, e stanno facendo morire la risorsa naturale più famosa del nostro lago, il pesce persico», spiega il segretario dell'associazione, **Giuseppe Tamborini**.

La sera, passeggiando per i paesi che abbracciano il bacino, si notano spesso pescatori intenti con le loro lenze e in silenzio a "catturare" qualcosa. Ogni tanto, si osservano anche alcuni impegnati a pescare con una tecnica molto curiosa: fili a cui sono attaccati pezzetti di carne. Stanno pescando i gamberi di acqua dolce. Ce ne sono numerosi lungo la riva e qualcuno dice di averli anche utilizzati per condire della pasta. Sarà buona?

Alessandra Favaro



I pescatori del lago di Comabbio si riuniscono per la pesca al siluro: all'amo esemplari di ragguardevoli dimensioni

